Anno XXIV. Martedì 14 Marzo 1871 N. 61

# GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabili anticip.*)

| | ANNO | SEMES. | TRIMES. |
|---|---|---|---|
| Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio | L. 20. — | L. 10. — | L. 5. — |
| In Provincia e in tutto il Regno | „ 23. — | „ 11. 50 | „ 5. 75 |

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

## LA QUISTIONE MILITARE

Ora che la pubblica attenzione è tanto ansiosamente rivolta alla quistione degli ordini militari, giunge molto opportuna la relazione sul progetto di legge relativo alle basi generali dell' ordinamento del nostro esercito, dettata dall' illustre generale Menabrea, a nome dell' Ufficio centrale del Senato composto di lui e degli onorevoli Petitti, Mezzacapo, Durando, Pastore e Cantelli.

Il generale Menabrea è tal uomo che in fatto di scienza militare impone rispetto ai suoi stessi avversari politici e gode all' estero di una riputazione che torna ad onore dell' esercito cui egli appartiene.

Il suo scritto perciò ha un valore che nessuno vorrà contestare.

Noi per oggi ci limitiamo a pubblicarne la introduzione, convinti di rendere un servigio ai nostri lettori, collo affrettarci a comunicar loro le elevate considerazioni che precedono uno studio degno delle più mature e delle più ampie riflessioni.

Ecco le parole dell' onorevole Menabrea:

*Signori Senatori!*

Il dramma tremendo che attualmente si scioglie nell' Europa centrale ha nuovamente ricondotto la pubblica opinione a preoccuparsi del riordinamento del nostro esercito, onde metterlo in grado di far fronte agli avvenimenti che possono sorgere e di mantenere salvi l' onore e la indipendenza del paese.

**Ognuno sente instintivamente che non basta ad un popolo di accumulare ricchezze, di progredire nelle arti, nelle scienze, nel vivere civile, ma che suprema cura del governo deve essere quella di porre lo Stato al riparo delle luttuose eventualità di una guerra, nella quale non solamente ricchezza, ma benanche indipendenza e nazionalità possono tuttora sparire come quando nei tempi addietro la forza brutale era legge unica del mondo.**

Le declamazioni, gli eccitamenti imprudenti, non valgono a salvare gli imperi; **ma perciò, bisogna mantenere e nobilitare lo spirito militare della nazione, bisogna ordinare eserciti fortemente costituiti**, istruiti ed armati ed inoltre diretti più dal calcolo che dalla fantasia e sorretti da una amministrazione intelligente che sia in grado di provvedere alle moltiplici esigenze di quelle masse enormi di soldati che debbono oramai portarsi con tanta rapidità sui campi di battaglia.

Ripensando alla gran lotta insorta tra la Prussia e la Francia, nella quale quest' ultima ebbe a subire disfatte forse non udite finora, la mente ricerca le cause di tanti disastri e le ritrova, **non nel minore coraggio dimostrato da una parte dei combattenti**, poichè entrambi furono ugualmente valorosi, ma bensì, principalmente, nella diversità dell' ordinamento militare dei due paesi. Mentre in Prussia l' esercito può dirsi la Nazione ordinata militarmente e sempre pronta a muoversi al primo segnale, in Francia al contrario, la menoma parte degli uomini atti a combattere potè essere radunata sotto le armi al momento del pericolo; in Prussia la scienza della guerra forma oggetto di generali e profondi studii; in Francia al contrario, la speranza della vittoria era affidata più all' ardire del soldato che alle combinazioni della strategia ed alla abilità del tattico. La potenza di organizzazione e la scienza di direzione assicuravano ad uno dei combattenti, dei trionfi resi più compieti dagli errori dell' altro.

Simile sorte toccava, quantunque in proporzioni di ben lungi minori, all' esercito austriaco nella breve campagna di Sadowa del 1866. Epperciò fin d' allora fu provato dai fatti la eccellenza dell' ordinamento militare prussiano e si principiò a studiare se fosse possibile introdurlo fra noi. Ugual pensiero preoccupava le altre potenze che riconoscevano la necessità di recare alla costituzione degli eserciti radicali mutamenti. L' Austria già in parte vi ha provveduto; una recente disposizione del governo russo, in data del 20 dicembre prossimo passato, incarica una Commissione di studiare una legge di ordinamento fondata sul principio dell' obbligo, per tutte le classi della società, del dovere militare, e collo scopo di somministrare, oltre l' esercito attivo, un esercito presidiale composto di elementi locali ed esercitati per quanto possibile al mestiere delle armi.

L' Inghilterra medesima, contrariamente al suo secolare sistema, è trascinata a rendere il servizio militare obbligatorio e sente la necessità di costituire, oltre all' esercito attivo, e permanente, una forte riserva ed una milizia presidiale organizzata.

Gli ultimi avvenimenti confermano vieppiù la ragionevolezza della tendenza a prendere norma dalla Prussia. Però, nel volere trasportare le istituzioni di un paese in un altro, è d' uopo tenere conto delle diversità d' indole e di coltura, non che delle condizioni geografico-fisiche, politiche e sociali, che necessariamente debbono influire sul risultato finale. Epperciò, tuttochè apprezzando altamente le istituzioni che hanno prodotto ottimi effetti presso un' altra nazione, sarebbe per altro cosa poco prudente l' introdurle senza esame nel proprio paese; anzi conviene ponderarle e limitarsi all' uopo, a prescegliere quelle parti che possono avere una incontrastabile utile applicazione, e concordare ad un tempo cogli ordinamenti generali dello Stato senza portare inutili perturbazioni nelle abitudini delle popolazioni.

Queste considerazioni sembrano tanto più opportune per noi che il nostro esercito permanente è costituito sopra basi assai diverse di quello prussiano che riposa essenzialmente sopra la formazione di corpi di armata, di divisioni e reggimenti regionali, mentre gli elementi che costituiscono i singoli corpi del nostro esercito sono attinti indistintamente in tutte le provincie del Regno. D' altronde, siccome nulla è perfetto nelle discipline umane, è anche probabile che la presente guerra farà scorgere in alcune parti del meccanismo militare prussiano dei difetti che bisognerà correggere.

*(Monitore di Bologna)*

## PARLAMENTO NAZIONALE

### Camera dei Deputati

*Tornata del 10 Marzo* — *Pres.* Biancheri.

Continua la discussione sull' art. 15 del progetto delle garanzie.

*Ercole* e *Ugdulena* propongono alcune varianti all' articolo stesso.

*Toscanelli* fa un lungo discorso per provare che la legge che ora si discute non è che una continua ironia. Rientra perciò nella discussione generale e ripete molti degli argomenti già da lui esposti. Sostiene che si nega al clero cattolico la libertà d' insegnamento, e che non vi è vera libertà perchè non si vuol ricorrere al suffragio universale che sarebbe la vera espressione della volontà del paese.

Dice che se oggi si facesse un plebiscito chiedendo al popolo se vuole Roma città libera e lasciarla al Papa, oppure trasportarvi la capitale, la maggioranza sarebbe pel primo partito...

Il *presidente* lo interrompe dicendo che non può ammettere tali affermazioni, contro cui protesta in nome della nazione (*Bene!*)

*Toscanelli*. Io credo poter dire se la condotta del Governo fu in armonia coi desideri della nazione. D' altronde anche il presidente del Consiglio disse ieri che non sapeva se si era fatto bene o male andando a Roma.

*Lanza*. **Io non ho mai detto questo, ed ella se lo sarà sognato stanotte** (*ilarità*).

*Toscanelli* **ripete ciò che prima disse.**

*Lanza*. **Mi ricordo di aver detto che dopo essere andato a Roma ed avere sciolto questo grande problema**, bene o male, il Governo desidera compiere il proprio in ordine a quel fatto.

*Voci*. Sì, sì, è vero.

Dopo alcune parole di *Massari* e *Peruzzi* circa il modo di discussione, parla il relatore *Bonghi* sostenendo essere impossibile limitare la discussione sopra argomento sì complesso. Ribatte poi alcuni argomenti degli oppositori dichiarando che l' articolo in discussione non può destare alcun timore.

*De Falco* (guardasigilli) esamina le varie forme in cui fu proposto l' articolo, dal ministero, dalla Commissione e da Mancini, crede che siavi poca differenza, e si possano conciliare. Non divide neppur egli i timori manifestati da taluni circa le conseguenze di questo articolo. Non ha difficoltà di accettare la proposta Mancini, di aggiungere la parola *speciale* ov' è detto: *è abolita ogni restrizione.*

Prega la Camera ad accettare l' articolo così modificato.

*Crispi* vorrebbe si dicesse restrizione *preventiva* e non *speciale* perchè le restrizioni speciali furono tutte abolite.

*De Falco* nega questo fatto.

*Peruzzi* rinunzia alla parola avendo egli ed i suoi amici deciso, dietro schiarimenti avuti in seno alla Commissione, di accettare li articoli 15, 16, 17 e 18, e solo su la 2ª parte dell'articolo 17 aspetterà ulteriori spiegazioni.

Posto ai voti l'articolo con la modificazione proposta da *Mancini*, è approvato.

La seduta è sciolta.

## NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE. — Lo scopo dell'andata a Roma del presidente del Consiglio sarebbe, si dice, la scelta dei locali per stabilirvi la sede del ministero dell'interno.

— Il generale tunisino Hussein è partito per Livorno, ove s'imbarcherà per ritornare a Tunisi, essendo cessato il motivo per cui era quà venuto ed eravisi trattenuto finora.

L'accompagnava l'avv. Spazzafumo.

— Dicesi già firmato il decreto che riduce a due soltanto i reggimenti dei granatieri e porta ad 80 quelli della fanteria di linea, che sarebbero però da qui innanzi composti di 3 battaglioni di 4 compagnie ciascuno, di uno stato maggiore e di un deposito.

(*Diritto*)

ROMA. — Il Consiglio Comunale di Roma nella seduta del 10 corrente ha costituito la nuova Giunta Municipale nel modo seguente. Assessori: Angelini Giovanni, Massimo Duca don Mario, Placidi cav. commendator Biagio, Alatri cav. Samuele, Pallavicini principe don Francesco, Spada avv. Alessandro, Gatti dott. Serafino, Feliciani prof. Alceo. Assessori supplenti: Venturi avv. Pietro, Ricci-Nataletti Felice, Ramelli Alessandro, Gui Giovanni.

PERUGIA. — Scrivono da Perugia in data dell'11 corr. all'*Italia Nuova*:

Fin dai primi giorni della liberazione di Roma un'eletta di Perugini fece disegno di offerire alla Redenta una splendida bandiera in pegno di giubilo e di riverenza. In un paese sì caldo di sensi liberali fu agevole incarnare il concetto, e adorna di stupendi ricami in oro, come sogliono idearne e farne qui le donne, in queste ago-pitture eccellentissime, la bandiera sarà oggi consegnata da una Deputazione perugina alla Giunta municipale di Roma. Sarà accompagnata da un indirizzo della Giunta di qui e da un'Epigrafe a stampa, non immeritevole, parmi, di essere conosciuta:

Alla gran Madre
Roma
Rifatta donna di sè
E resa ai liberi amplessi
Delle impazienti italiche città
Questo vessillo
Simbolo del nuovo patto
Testimonio glorioso
Di quel che possa
Il fermo volere di un popolo
Rinsennato dalle sventure
La virtù di un giovane esercito
Sorto a rinnovare gli antichi portenti
La fede intemerata di un Re
Devoto a un solo pensiero
La redenzione della patria
A documento di filial reverenza
E di operosa concordia
Offrono giubilanti
I Perugini
Del passato non immemori
E a tutto deliberati
Perchè questo pegno di nazionale unità
Sventoli riconsacrato
Sull'immobile sasso del Campidoglio
Mallevadore all'Europa civile
D'ordine di pace di libertà
Ma agli ostinati nemici di ogni bene
Ricordator minaccioso
Guai a chi tocca l'Italia!
11 marzo 1871.

## NOTIZIE ESTERE

— Togliamo dall'*Allgemeine Zeitung*:

*Monaco*, 10 *marzo*. — Secondo la *Frankforter Zeitung* il riparto dell'indennità pagabile dalla Francia, verrà fatto a seconda della popolazione nel seguente modo:

Alla Germania del Nord, senza l'Assia, toccheranno 3815 milioni di franchi; alla Baviera 650 milioni di franchi, al Wurtemberg 240 milioni di franchi, al Baden 190 milioni di franchi, all'Assia 105 milioni di franchi.

*Pietroburgo*, 8 *marzo*. — L'Imperatore Guglielmo ha nominato capo del Reggimento dei granatieri della guardia l'Imperatore di Russia Alessandro II. Da parte sua lo Czar ha nominato l'Imperatore di Germania capo del rinomato Reggimento russo dei Dragoni, e il principe Federico Guglielmo capo del Reggimento russo dei granatieri della guardia del corpo, intitolato: « Re Federico Guglielmo III di Prussia. »

## CRONACA LOCALE

**Natalizio di S. M. il Re e del Principe ereditario.** — Oggi ricorre l'anniversario della nascita del nostro benamato RE VITTORIO EMANUELE e del figlio di lui il PRINCIPE UMBERTO.

Giorno solenne è questo che, come nelle altre città italiane viene festeggiato, così lo sarà in Ferrara a nessuna seconda nell'amore e nella riconoscenza alla famiglia di Savoia.

**Corte d'Assisie.** — Oggi comincia la 2.ª quindicina della 1.ª Sessione in corso, ed ecco l'elenco delle Cause le quali verranno discusse durante la medesima:

Udienza 14 Marzo — Causa contro Vanni Michele, detenuto, accusato di furti qualificati — P. M. cav. Bonelli sostituto procurator generale del Re — Difesa avv. Turbiglio.

Udienza 15 e 16 detto — Causa contro Leonardi Pietro, detenuto, accusato di furti qualificati — P. M. suddetto — Difesa avv. Ferriani.

Udienza 17 detto — Causa contro Baruzzi Gaetano, detenuto, accusato di mancato assassinio — P. M. suddetto — Difesa avv. Rinaldi.

Udienza 18 detto — Causa di Beltrami Abele e Zannoni Gregorio, detenuti, coaccusati di grassazione — P. M. suddetto — Difesa avvocati Borsatti e Pasetti.

Udienza 21 e 22 detto — Causa contro Calori Giuseppe, Ronzi Pio, Testi Alessandro, Rossi Luigi e Bonetti Luigi, i primi quattro detenuti, l'ultimo contumace, accusati di furto qualificato e di ricettazione dolosa — P. M. suddetto — Difesa avvocati Turbiglio, Tumiati e Ferriani.

Udienza 23 detto — Causa contro Bernardi Giovanni, detenuto, accusato di grassazione — P. M. suddetto — Difesa avv. Ferriani.

Udienza 24 detto — Causa contro Correggiari Ettore, detenuto, accusato di grassazione con omicidio — P. M. suddetto — Difesa avv. Turbiglio.

Udienza 25 e 27 detto — Causa contro Longati Carlo, Beltrami Antonio, Masi Albino e Bergami Guglielmo, detenuti, accusati di furto qualificato — P. M. suddetto — Difesa avvocati Borsatti e Ferriani.

Udienza 28 e 29 detto — Causa contro Corazza Giorgio, Parmeggiani Antonio, Cavazzini Giuseppe, Battaglia Luigi, Mandosi Antonio, Coreggioli Cleto, Buzzi Gaetano e Cavicchi Edoardo, detenuti, coaccusati di ribellione con ferimento — P. M. suddetto — Difesa avvocati Pasetti, Turbiglio e Borsatti.

**Esposizione permanente del Circolo artistico.** — Alla Mostra permanente sono stati portati in questi ultimi giorni i lavori infradicendi:

1.° Progetti di decorazione per soffitti del sig. *Filippo Rossi*.

2.° Un quadro di genere del sig. dott. *Filippo Bordini*.

3.° Un quadro di paesaggio e un quadro di genere di proprietà del cav. Camillo Torreggiani, eseguiti dal sig. *Vito Cavicchi*.

4.° Un quadro con diversi Ritratti in foto-miniatura e un porta-lume, lavoro in papirografia, del signor *Angelo Poletti*.

**Pubblico Ornato.** — A noi ed a chiunque si rechi fuori Porta Reno, od entri in città per questa Porta primaria, deve spiacere e spiace il vederne subito a destra una prospettiva che mal si addice e corrisponde a quella di fronte, cioè alla fabbrica del Gazometro.

Sappiamo che il proprietario è da tempo disposto a fare di quella località un prospetto che accontenti l'occhio dei passeggeri, ma che questa sua buona disposizione non si può tradurre in atto perchè il Municipio tiene colà un diritto.

Speriamo che presto sarà presa qualche deliberazione in proposito per parte del Municipio stesso e che mediante l'energia del medesimo si provvederà a quest'esigenza del pubblico ornato.

**La Musica** del 64.° Reggimento che, giusta l'annunzio da noi dato ieri, avrebbe dovuto suonare sul piazzale dei Teatini dalle ore 1 1/2 alle 3 pom., d'oggi, è stato stabilito che suoni in vece questa sera al Teatro comunale negli intermezzi degli atti.

Ecco il programma dei pezzi che verranno eseguiti:

1.° Marcia.

2.° Scena e Cavatina nell'opera *Poliuto* (Verdi).

3.° *Nactkfalter* Valtz (Strauss).

4.° Concerto per Cornetto (Vicini).

Dai registri dell'Ufficio della Polizia Urbana risulta che nel corso dello spirato mese di Febbraio furono dagli Agenti Municipali accertate Numero 30 contravvenzioni ai Regolamenti Comunali delle quali:

N. 3 per gettito d'acqua e d'immondizia sulla pubblica via.
„ 1 per spandimento d'orina fuori dei luoghi a ciò destinati.
„ 1 per deposito di letame oltre la quantità prescritta.
„ 10 per occupazione ed ingombro di suolo pubblico.
„ 2 per trasporto di paglia non assicurata in apposita rete.
„ 1 per arbitraria esecuzione di lavoro murario.
„ 1 deposito di neve in via pubblica.
„ 1 per mancanza di numero progressivo a vettura pubblica.
„ 1 per trasporto di letame su carro senza le prescritte sponde.
„ 4 per appostamento di vetture pubbliche fuori della località prescritta.
„ 1 per accumulamento di rottame in via pubblica.
„ 1 per arbitrario conducimento di vettura pubblica.
„ 1 per mancanza di lume durante la notte ad armatura.
„ 1 per transito di veicolo sul pubblico marciapiede.
„ 1 per stendimento di bucato fuori della finestra.

N. 30

Quantità degli animali uccisi nel pubblico Macello nello scorso mese di Febbraio.

| Bovi | Vacche | Vitelli | Pecore | Castrati | Agnelli | Majali |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 110 | 83 | 131 | 11 | 15 | 159 | 320 |

*Fornai che devono per turno tenere aperti fino alla mezzanotte i loro esercizi nel corrente mese.*

Beltrami Giovanni, in via Piazza Castello, N. 10, dal 1° alli 7 del mese — Minoli Francesco, in via Borgo Leoni, N. 10, dalli 8 alli 14 — Titoni Alessandro, in via della Rotta, N. 103 dalli 15 alli 21 — Sabbioni Giovanni, in via San Romano, N. 108, dalli 22 alli 31.

*Macellai che devono per turno tenere aperti fino all' Ave Maria i loro esercizi nel corrente mese.*

Balboni eredi di Camillo, in via Corso Porta Reno, N. 5, dal 1.° alli 7 del mese — Santini Ferdinando, in via Borgo Nuovo, N. 41, dalli 8 alli 14 — Bassi Filippo, in via Castello, N. 4, dalli 15 alli 21 — Martinengo Luigi, in via Castello, N. 22, dalli 22 alli 31.

## Telegrammi

(Agenzia Stefani)

*Firenze* 13. — *Parigi* 11. — Nulla di nuovo a Montmartre ed altri sobborghi. La città è tranquillissima.

I giornali smentiscono la morte di Rochefort.

Un consiglio di guerra pronunciò la sentenza pei fatti del 31 ottobre.

Vinoy passò in rivista 40 mila uomini dell'armata della Loira formanti la nuova guarnigione.

*Zurigo* 12. — Oggi nuovi disordini. La plebe diretta dagli emissari della lega internazionale tentò liberare i prigionieri e saccheggiare l' arsenale. Dapertutto fu respinta dopo il primo fuoco delle truppe. Dei tumultuanti rimasero tre morti e dei feriti. La giornata passò tranquillamente; si ritiene che l' ordine siasi ristabilito.

*Zurigo* 12. — Fu sequestrato un appello agli internati francesi che invitavali ad associarsi alla lotta dei socialisti contro la borghesia. Dopo pranzo attruppamenti presso l' arsenale, l'ordine non fu turbato. Stasera sono arrivati altri tre battaglioni. Fino alle 10 1\|2 nessun disordine.

*Berlino* 22. — L' imperatore andò il 10 a Gonesse quindi a Rouen ed Amiens per fare riviste dei corpi ivi riuniti, si recherà il 13 a Nancy, arriverà a Berlino il 17 od il 18.

*Dresda* 13. — Il principe reale di Sassonia è arrivato.

*Parigi* 11. — In seguito all' ingombro delle ferrovie, i tedeschi che dovevano sgombrare oggi Versailles vi resteranno ancora qualche tempo.

La *Semaine Financière* dice che i biglietti in circolazione della Banca di Francia erano nel settembre, 1774 milioni, oggi non arrivano a due miliardi.

La *Semaine Financière* smentisce poi che 500 milioni siano stati diggià versati a Versailles. Soggiunge che nulla è stabilito circa alla cifra dei prestiti, ed ai modi d' emissione.

*Bordeaux* 12. — Thiers ricevette Nigra e Seifal che consegnarono le loro credenziali.

Ricevette pure Metternich.

*Parigi* 12. — Vinoy ordinò la sospensione di sei giornali politici finchè dura lo stato d' assedio. Il Decreto di Vinoy dice che l'esistenza di un Governo libero è impossibile finchè i giornali eccitano quotidianamente ed impunemente alla sedizione ed alla disobbedienza alle leggi.

Nessun nuovo incidente.

Assicurasi che i tedeschi lascieranno oggi Versailles.

Lo stato sanitario di Parigi è sensibilmente migliorato. I morti in questa settimana furono 2993, cioè 507 meno della settimana precedente.

*Zurigo* 13. — Iersera tranquillità; ma dopo la mezzanotte la tranquillità fu turbata da un incendio in un subborgo. La causa dell' incendio è sconosciuta. Un perturbatore arrestato ieri fece delle confessioni. La tranquillità è ristabilita.

*Marsiglia* 13. — Rendita francese 51 e 80. Rendita italiana 54 25.

*Vienna* 13. — Cambio su Londra 124 e 90. Napoleoni d' oro 9 93.

BORSA DI FIRENZE

| | 11 | 13 |
|---|---|---|
| Rendita italiana . . | — — 56 90 | — — 56 97 |
| » » fine mese | — — — — | — — — — |

| | 11 | 13 |
|---|---|---|
| Oro . . . . . . . . . | 21 03 | 21 06 |
| Londra (tre mesi) . . . | 26 34 | 26 42 |
| Francia (a vista). . . . | — — | 104 50 |
| Prestito Nazionale . . . | 83 65 | 83 50 |
| Obbligaz. Regia Tabacchi. | 470 — | 470 — |
| Azioni » » | 674 75 | 672 50 |
| Banca Nazionale. . . . | 2370 — | 2370 — |
| Azioni Meridionali . . . | 327 50 | 328 25 |
| Obbligazioni » . . . . | 181 — | 181 — |
| Buoni » . . . . | 440 — | 440 75 |
| Obbligazioni Ecclesiastiche | 79 72 | 79 75 |

## AVVISI

REGNO D' ITALIA

### MUNICIPIO DI FERRARA

*Polizia stradale di questa Città*

*AVVISO*

di pronunciato deliberamento e di scadenza di termine per diminuzione di Vigesima

Si previene il pubblico che l' appalto per la polizia suindicata è stato deliberato per la somma di Italiane Lire 15,880, e che il termine utile per fare ulteriore ribasso, non minore del vigesimo, scadrà alle ore 2 pomeridiane di Sabato 18 corrente mese.

Ferrara 11 Marzo 1871.

**Per il Sindaco**
*L' Assessore Anziano*
C. GIUSTINIANI

## ANNUNZI GIUDIZIARI

*Prima Inserzione*

### R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

*Estratto di Bando Venale*

Sopra istanza del sig Cav. Antonio Santini possidente domiciliato ed abitante in Ferrara rappresentato dall' Avvocato Leone Ravenna Procuratore di Ferrara, il R. Tribunale intestato, con sentenza 27 Maggio 1870, registrata mediante apposizione di Marca da bollo da Lire una e cent. dieci indi annullata, notificata ed annotata in margine alla trascrizione del precetto ordinava la spropriazione forzata degli stabili infradescrivendi di proprietà delli Signori Rainieri Mariana, Rainieri Filomena, e per ogni effetto di legge il di lei marito Massa Pietro, Rainieri Pietro, Rainieri Paolo quale tutore dei minorenni Gian Pietro, e Maria Saratelli, Saratelli Teresa e per ogni effetto di legge il di lei marito Massa Cornelio, Massa Maria ved. Saratelli tanto in sua specialità quanto qual madre e tutrice della Saratelli Olimpia domiciliati ed abitanti in Massafiscaglia, la sig.ª Elisabetta Marani ved. Rainieri, tanto in sua specialità quanto qual madre e tutrice delle minorenne Giovanna Rainieri, il di lei marito Francesco Magrini possidenti domiciliati in Imola, ed il sig. Presidente con ordinanza del 27 Febbrajo 1871 fissava per l' incanto l' udienza del 21 Aprile 1871 alle ore 11 antimimeridiane.

Gli stabili sono gravati dell' imposta erariale di L. 152, 11 e saranno venduti in un sol lotto aprendosi l' incanto sul prezzo offerto di L. 9126,60.

*Stabili da vendersi*

A) Una casa posta nel caseggiato di Migliarino, Comune di Migliaro marcata col Civico N. 596 distinta nei Registri Censuari coi Numeri di Mappa 921, 922 composta al piano terra di dodici ambienti con tre scale e le adiacenze di cortile, stalla e cantina; al secondo piano di quattordici ambienti fra grandi piccoli; al terzo piano di sei ambienti abitabili e quattro granaj; al quarto piano di tre fitte di granajo; confinante a settentrione coll' argine destro del Po di Volano, a mezzodì colla strada provinciale di Migliarino, a ponente colle ragioni di Giacomo Manzoli, a levante con quelle di Francesco Mantovani, salvi ecc.

B) Una possessione situata in Massafiscaglia denominata le Basse, della superficie di Ettari trenta, are settantuna Centiare quattro divisa in sette corpi di terreno dei quali:

Il 1.° casamentivo distinto coi Numeri di mappa 976, 977 istruito della casa colonica, contenente un ingresso, due camere, la cantina, una quinta per porcile e sovrapposto pollajo, del fienile. stalla di poste dieci con stanziolo ed aggiunta di porticaglia, e di una mandria coperta di coppi in grigiole sopra legname; confinante dal lato di ponente e da quello di levante in parte colla strada della Meloca, a settentrione con Pio Calderoni, ed a mezzodì cogli eredi Bonfini, salvi ecc

Il 2.° detto Meloca e Punginello, arativo, alborato e vitato, vallivo in parte prativo, distinto coi Numeri di Mappa 1077, 1817, 1078, 1079, 1075, 1076, 1816; confinante a settentrione con Luigi Cocchi, a mezzodì con Francesco Agodi, a levante colla strada della Melloca ed a ponente colle ragioni del Comune di Massafiscaglia, mediante una strada invallita, salvi ecc.

Il 3.° detto Ospitale, seminativo alborato e vitato distinto coi Numeri di mappa 1057, 1058; confinante a tramontana con Angelo Melazzina, a mezzodì e levante con strada Cantone, a ponente con quella della vigna, salvi ecc.

Il 4.° detto Rastello Fornasotto e Cannariè arativo in parte, in parte prativo, poca parte pascolivo, distinto coi Numeri di Mappa 112, 113, 114, 115, 116, 117, 119, 120 e 123 confinante a mezzodì colla strada del Livello, a ponente con quella del Rastello e del Fornasotto, a levante e tramontana con quelle del Comune, d' Alfonso Bonfini e di Luigi Cocchi, salvi ecc.

Il 5.° detto Vela Seminativo distinto coi Numeri di mappa 1426, 1427 confinante a tramontana con Angelo Mazzini e coi fratelli Malagò, a mezzodì con questi ultimi e Don Pietro Galli, a levante colla strada di Montalbano, salvi ecc.

Il 6.° detto Terre Lunghe, seminativo, alberato e vitato distinto colli Numeri di mappa 1345, 1346 confinante a tramontana col beneficio dello Spirito Santo, a mezzodì con quello del Santissimo Sacramento di Ferrara, a ponente con Paolo Rainieri ed a levante colla strada della Calà, salvi ecc.

Il 7.° detto Rosino, prativo, distinto coi Numeri di mappa 260, 268 e confinante al nord col beneficio di S. Girolamo, con Stefano Bonfini, cogli eredi di Giuseppe Zuccoli, al sud col Beneficio di S. Pietro e con Costante Prampolini, ad occidente colla strada del Livello, ad oriente con quella del Moso, salvi ecc.

Il deliberamento sarà fatto previo deposito nelle mani del Cancelliere di L. 600, seicento, ammontare approssimativo delle spese d' incanto, oltre il decimo del prezzo e colle condizioni specificate nel bando del giorno 2 Marzo 1871, ove è pure notificata l'apertura del giudizio di graduazione, la delegazione fatta dal sig. avv. Giuseppe Dinelli per l' istruttoria del relativo procedimento e l' ordine ai creditori iscritti di produrre le loro domande di collocazione coi documenti giustificativi nel termine di giorni trenta dalla notifica del bando.

Tanto si deduce a pubblica notizia per ogni effetto di legge.

Per estratto conforme da inserirsi in conformità di legge.

N. Rizzoni Sost. Ravenna



(*Vedi il Programma in 4.ª Pagina*)

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.

# PRESTITO AD INTERESSI DELLA CITTÀ

# DI CASTELLAMMARE (NAPOLI)

## *SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA*

**NEI GIORNI 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20 E 21 MARZO**

**5120 Obbligazioni di L. 300 in Oro ciascuna, rimborsabili alla pari emesse a L. 245 Oro, 15 L. interesse annue in oro.**

---

In virtù della deliberazione del 19 Dicembre 1870 del Municipio di Castellammare, approvata dalla Deputazione Provinciale di Napoli il dì 11 Gennaio 1871, la CITTÀ DI CASTELLAMMARE emette, mediante pubblica sottoscrizione, 5120 OBBLIGAZIONI DI LIRE 300 IN ORO ciascuna, producenti ANNUE LIRE 15 D' INTERESSI IN ORO, pagabili con LIRE 5 OGNI QUATTRO MESI al 30 Aprile, 31 Agosto e 31 Dicembre.

Inutile discorrere della importanza di questa Città sì vantaggiosamente conosciuta pel suo gran commercio di cereali, per le sue abbondanti e svariate acque minerali, per la importantissima industria delle costruzioni navali. Le quali fonti di ricchezza saranno ora notevolmente accresciute col Prestito stesso essendo esso destinato alla costruzione di un grande Stabilimento Balneario ed allo impianto di un vasto Cantiere mercantile.

Il PRESTITO DI CASTELLAMMARE si compone di **5120** Obbligazioni rimborsabili in 50 anni a Lire **300** in ORO ed emesse a Lire **245** in ORO. Esse producono ANNUE LIRE **15** D' INTERESSI che il Municipio paga in ORO ESENTI DA QUALUNQUE IMPOSTA PRESENTE O FUTURA in tre cuponi quadrimestrali di Lire cinque ognuno, il **30** APRILE, **31** AGOSTO e **31** DICEMBRE nelle principali Città d' Italia e a Parigi.

Tenuto conto dell' annuo interesse in Lire 15, del maggior rimborso in Lire 55, il quale maggior rimborso dà in media per ciascuna Obbligazione annue Lire 2 e della tassa di ricchezza mobile sulle dette Lire 17 al 13, 20 in 2 25 risulta che un' Obbligazione Castellammare DÀ ANNUE LIRE **19, 25** DI RENDITA, che ragguagliata a Lire 245, costo del titolo, rappresenta l' **8** PER CENTO.

Importa però notare che questo **8** PER CENTO è COSTANTE ED INVARIABILE essendo a carico del Municipio non solo le imposte PRESENTI ma anche tutte le possibili imposte FUTURE.

## IN QUANTO AGL' INTERESSI

Paragonando l' Obbligazione **CASTELLAMMARE** con le Obbligazioni di **NAPOLI 1868, FIRENZE** e **REGGIO** (Calabria) e tenendo conto per tutto del maggior rimborso, troviamo che

Le **NAPOLI**, che oggi valgono Lire 140 dànno col maggior rimborso a Lire **159** annue Lire **7. 20** ossia il **5. 15** per cento.
Le **FIRENZE**, che oggi valgono Lire **215** dànno col maggior rimborso a Lire **250** annue Lire **10. 85** ossia il **5** per CENTO.
Le **REGGIO**, in emissione a Lire **90** dànno col maggior rimborso a Lire **120** annue Lire **4, 60** ossia il **5** per CENTO.
Le **Castellammare** rendono invece, come sopra abbiamo mostrato, l' **8** per CENTO.

Però conviene tenere presente che le NAPOLI, le FIRENZE, le REGGIO concorrono a premi che le CASTELLAMMARE non hanno. Ma un sottoscrittore di Obbligazioni CASTELLAMMARE può per ogni due Obbligazioni di questa Città comprare d' altra parte un titolo di un prestito a premii e sia pure il BARLETTA ch' è il più **vantaggioso** ed il più **caro** di quelli che sono sul mercato. Egli allora pagherà per due Obbligazioni CASTELLAMMARE Lire **490**; per una Obbligazione Barletta **60**. — Totale lire **550**.

Che gli daranno **tenuto conto del rimborso certo della Barletta in Lire 100, annue Lire 40 d' interesse** ossia il **7. 25** per **cento** e lo faranno concorrere ai premi di **Barletta** ben più numerosi ed importanti che non sian quelli di Napoli di Firenze, di Reggio.

## SPECIALITA' E GARANZIE DEL PRESTITO

A garanzia dei portatori delle Obbligazioni è stato formalmente stipulato che *gl' interessi e rimborsi debbono essere pagati dal Municipio netti ed indenni di qualsivoglia prelevamento presente o futuro, di qualsivoglia specie ed a favore di qualsiasi ente giuridico per qualunque titolo o causa imposto od imponendo, niuno escluso ed eccettuato* ( Articolo 2 del contratto ).

**Il prestito è formalmente garantito dal Municipio con i suoi introiti diretti ed indiretti e con i beni di sua proprietà.**

Le estrazioni per rimborsi avranno luogo il 31 *Marzo*, 31 *Luglio*, e 30 *Novembre* di ogni anno.
*Gl' interessi delle Obbligazioni estratte saranno pagati fino al giorno stesso del rimborso.*
Il pagamento degli interessi e delle Obbligazioni estratte sarà fatto il 30 *Aprile*, 31 *Agosto* e 31 *Dicembre* a Castellammare (Napoli), Torino, Milano, Firenze e Parigi.
Le Obbligazioni *rimborsate a Lire* 300 sono emesse al prezzo di *lire* 245 *oro*, pagabili come appresso :

## VERSAMENTI

Lire 20 alla Sottoscrizione,
Lire 30 al riparto dei titoli,
Lire 50 dal 26 al 31 Agosto 1871,
Lire 50 dal 25 al 30 Novembre 1871,
Lire 50 dal 25 al 28 Febbraio 1872,
Lire 45 dal 25 al 30 Aprile 1872.

**Totale Lire 245 in Oro.**

Potranno però i versamenti farsi in carta, calcolando un aggio in ragione del 5 0{0 (all' atto del primo versamento).
Chi paga interamente all' atto della Sottoscrizione, pagherà *lire* 236 *in oro* o *Lire* 247 80 in carta.
Qualora il portatore dei Titoli non facesse i versamenti alle epoche stabilite, sarà conteggiato a suo carico sulle somme in ritardo un interesse del 6 0{0 annuo; i Titoli caduti in mora saranno il 15 Maggio 1872 venduti per conto del portatore moroso alle Borse di Napoli, Firenze e Parigi, e ciò senza bisogno di preavviso.
Se le Obbligazioni sottoscritte sorpassassero il N. 5120, le Sottoscrizioni saranno ridotte proporzionatamente.
Tenuto conto del maggior rimborso e della esenzione da qualunque imposta e specialmente dalla ricchezza le Obbligazioni di Castellammare danno un interesse certo ed immutabile dell' 8 0{0.

# Le sottoscrizioni si ricevono

CASTELLAMMARE alla Cassa Municipale.
TORINO presso i sigg. U. Geisser e Comp.
" " Carlo De Fernex.
FIRENZE " B. Testa e Com.
" " Giustino Bosio.
VENEZIA " Herny Teixeira de Mattos.
" " P. Tomich.
MILANO " Campagnoni Francesco.
" " Algier Canetta e Comp.

ROMA presso B. Testa e C., via Ara Coeli, 51 Palazzo Senni.
" " Giuseppe Baldini, Corso Pal. Simonetti.
GENOVA " L. Vost e Comp.
" " A. Carrara.
NAPOLI " Onofrio Fanelli 256, Toledo, e presso tutti i suoi corrisp. dell'Italia Merid.
VERONA " Figli di Laudadio Grego.
" " Fratelli Pinchierli fu Donato.

LIVORNO presso Moïse Levi di Vita.
BOLOGNA " Luigi Gavaruzzi.
" " Gius. Sacchetti.
MANTOVA " L. D. Levi e Compagni.
PIACENZA " Cella e Moy.
MODENA " M. G. Diena fu Jacob.
TRIESTE " la Suc. della Wiener Weschlerbank
VIENNA " la Casa princ. della Wiener Wechslerbank.

In Ferrara presso CLETO ed EFREM GROSSI e FILIPPO RIGOSI.

**Ed in tutte le altre Città d' Italia presso i corrispondenti delle Case sopraindicate.**